



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

YOUTH EMPOWERMENT

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (2. Animazione culturale verso i giovani, 19. Educazione allo sviluppo sostenibile)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il co-progetto ha l'obiettivo di aiutare le giovani generazioni nella fascia di età 15-30 ad aumentare la consapevolezza di sé e dei propri talenti, ad orientarsi nei percorsi di studio e lavoro, ad acquisire maggiori competenze e conoscenze spendibili nel mondo produttivo per mettere a ragazzi e ragazze di riconfigurare il proprio ruolo nella società, diventare autonomi e contribuire attivamente alla costruzione di una comunità più inclusiva e sostenibile, capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

In relazione ai bisogni individuati il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:

Risultato atteso 1	Indicatori ex post
Potenziamento delle attività di informazione e orientamento da rivolgere ai giovani, con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità	<ul style="list-style-type: none"> + 0,5% accessi ai servizi informativi sulle opportunità del territorio con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità : volontariato e protagonismo; orientamento ai servizi, ai percorsi di studio e lavoro; abitazione e tempo libero; supporto psicologico + 0,5% di prodotti online(newsletter, pod cast, video...) e offline che forniscono informazioni e consigli pratici su vari argomenti importanti per i giovani. + 0,5% campagne di sensibilizzazione su temi dedicati alle giovani generazioni

Risultato atteso 2	Indicatori ex post
Sviluppo attività di formazione	+ 1 % di corsi, laboratori e workshop per lo sviluppo di

non formale e informale (corsi, laboratori esperienziali, workshop, incontri, ecc.) che prendano in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità	<p>competenze</p> <p>+ 5 % giovani che partecipano alle azioni formative e laboratoriali</p> <p>+ 2 % giovani in condizioni di fragilità che partecipano alle iniziative proposte</p>
--	---

Risultato atteso 3	Indicatori ex post
Rafforzamento della Rete territoriale dei Servizi rivolti ai giovani con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità	<p>+ 1% di partnership, collaborazioni e altro, per il rafforzamento della rete territoriale servizi dedicati giovani</p> <p>+ 10% dei giovani coinvolti nella costruzione delle attività e dei servizi a loro dedicati;</p>

In questo contesto il presente Progetto, sempre in coerenza con il Programma “Emilia-Romagna per il benessere dei cittadini e delle comunità”, agisce nell’ambito di intervento **f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.**

Le attività progettuali collegate perseguono i seguenti Obiettivi dell’Agenda 2030:

Obiettivo 4: fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

Traguardi di riferimento:

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l’occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l’alfabetizzazione e l’abilità di calcolo.

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscono la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Obiettivo 10: ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.

Traguardi di riferimento:

10.2 che prevede di potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

10.4 che invita ad adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L’inserimento all’interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell’avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio sarà un’OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI e saranno presenti lo staff degli enti coprogettanti e coprogrammanti. L’incontro è articolato in tre fasi:

- a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
- b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
- c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività; una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di **25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali**, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, gli enti potranno impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto.

Si specifica che le attività di seguito inserite potranno essere svolte nella specifica sede o in itinere sul territorio presso, scuole, punti informativi, centri di aggregazione, etc.

SEDI DEL COMUNE DI FERRARA

SEDE	OPERATORI VOLONTARI	DI CUI GMO
Agenzia Informagiovani - 223591	1	0
Sala prova Sonika - 223618	1	0
Unità Operativa Inclusione scolastica - 223626	4	2

ATTIVITÀ

RISULTATO ATTESO 1 - Potenziamento delle attività di informazione e orientamento da rivolgere ai giovani, con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità		
ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI	SEDI
1.1 - Sviluppo di risorse online che forniscono informazioni e consigli pratici su vari argomenti importanti per i giovani	1.1.1 - Gestione Newsletter, aggiornamento (siti istituzionali e non): <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nella gestione delle newsletter e aggiornamento siti: ricerca notizie, stesura testi da pubblicare, ricerca e 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani

	<p>predisposizione immagini a corredo delle news, inserimento negli applicativi, aggiornamento banca dati contatti newsletter.</p>	
	<p>1.1.2 -Realizzazione e pubblicazione di podcast, video e videotutorial.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nella realizzazione dei contenuti: realizzazione interviste, scelta degli ospiti e dei contenuti da pubblicare, predisposizione storyboard, registrazione contenuti, montaggio audio e video, pubblicazione. 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Sala prova Sonika Unità Operativa Inclusione scolastica</p>
<p>1.2 - Produzione e distribuzione di materiale informativo e di orientamento offline su vari argomenti importanti per i giovani</p>	<p>1.2.1 - Creazione di brochure, flyer, opuscoli, manifesti, pannelli informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nella creazione di materiale informativo e di orientamento: ricerca informazioni, predisposizione dei testi, ricerca delle immagini a corredo, predisposizione bozza file grafico, invio alla stampa. ● Supporto alle sedi nella distribuzione del materiale: individuazione luoghi della distribuzione, individuazione soggetti destinatari del materiale, preparazione del materiale, rifornimento pannelli espositivi, consegna del materiale. 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Sala prova Sonika</p>
<p>1.3 - Organizzazione di campagne di informazione per aumentare la conoscenza della Rete dei Servizi dedicati ai giovani</p>	<p>1.3.1 - Promozione della rete. Predisposizione e distribuzione materiale informativo e promozionale online e offline (opuscoli, flyer, manifesti, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nella predisposizione delle campagne di informazione: partecipazione agli incontri per la definizione degli obiettivi da raggiungere, per la redazione del piano della comunicazione, per la scelta dell'immagine coordinata e dei canali di comunicazione; predisposizione bozze di testi e 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani</p>

	di claim.	
	<p>1.3.2 - Redazione news per siti e invio newsletter.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nella gestione delle newsletter e aggiornamento siti: ricerca notizie, stesura testi da pubblicare, ricerca e predisposizione immagini a corredo delle news, inserimento negli applicativi, aggiornamento banca dati contatti newsletter. 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani</p>
<p>1.4 - Organizzazione campagne di sensibilizzazione su temi dedicati alle giovani generazioni</p>	<p>1.4.1 - Campagne di sensibilizzazione. Predisposizione materiale informativo e promozionale online e offline, distribuzione opuscoli, flyer, manifesti, ecc., per sensibilizzare ed educare ai temi dedicati alle giovani generazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nella predisposizione delle campagne di sensibilizzazione: partecipazione agli incontri per la definizione degli obiettivi da raggiungere, per la redazione del piano della comunicazione, per la scelta dell'immagine coordinata e dei canali di comunicazione; predisposizione bozze di testi e di claim; attività di coinvolgimento della comunità (organizzazioni locali, influencer e altri stakeholder). 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani</p>
	<p>1.4.2 - Redazione news per siti e invio newsletter.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nella gestione delle newsletter e aggiornamento siti: ricerca notizie, stesura testi da pubblicare, ricerca e predisposizione immagini a corredo delle news, inserimento negli applicativi, aggiornamento banca dati contatti newsletter 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani</p>
	<p>1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico.</p>	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Sala prova Sonika</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle sedi nell'organizzazione di eventi: individuazione ospiti e contenuti specifici da trattare, scelta, prenotazione e allestimento della location, assistenza agli ospiti e accoglienza del pubblico, tenuta di eventuali registri delle presenze, predisposizione di materiale informativo da distribuire, copertura evento tramite canali social. 	
1.5 - Attività di orientamento e accompagnamento a formazione, lavoro, volontariato, opportunità nei vari ambiti di attività delle diverse sedi	1.5.1 - Organizzazione open day con imprese/scuole/organismi del terzo settore, incontri con imprenditori. <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto agli operatori nell'organizzazione di eventi: individuazione ospiti e contenuti specifici da trattare, scelta, prenotazione e allestimento della location, assistenza agli ospiti e accoglienza del pubblico, tenuta di eventuali registri delle presenze. 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica
	1.5.2 - Visite informative e di orientamento nelle scuole e sul territorio. Affiancamento nello svolgimento delle attività: informative e di orientamento nelle scuole e in eventi pubblici (seminari fiere itinerari didattici etc.). <ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione materiali. ● Supporto alla didattica realizzazione presentazioni, affiancamento ai docenti/formatori durante lo svolgimento delle attività. ● promozione degli eventi sui social 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica
	1.5.3 - Orientamento disabilità. Realizzazione di percorsi di orientamento verso i servizi della disabilità adulta. <ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento al personale della sede nei percorsi di orientamento 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA U.O Inclusione scolastica

	verso i servizi della disabilità adulta.	
	1.5.4 - Industrie culturali e creative. Progettazione promozione e realizzazione di attività legate alla cultura musicale e alle industrie culturali e creative. <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla sede nell'allestimento degli spazi che ospitano le attività culturali e nell'accoglienza degli artisti. 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Sala prova Sonika

RISULTATO ATTESO 2 -Sviluppo attività di formazione non formale e informale (corsi, laboratori esperienziali, workshop, incontri, ecc.) che prendano in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità.

ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI	SEDI
2.1 - Progettazione, promozione e realizzazione di percorsi e iniziative che favoriscono la crescita personale e la conoscenza di sé	2.1.1 - Sviluppo soft skill. Workshop/laboratori/corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali: comunicazione efficace, problem solving, gestione dello stress, leadership e lavoro di squadra. <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nell'organizzazione e realizzazione di workshop, laboratori e corsi. 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica
	2.1.3 - Cittadinanza attiva. Progettazione, promozione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile. <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nella promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Sala prova Sonika
	2.1.4 - Laboratori Progetto di Vita e Progetto Ponte. Percorsi per giovani studenti delle scuole di secondo grado con fragilità. <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento al personale della sede nei Progetti per gli utenti. 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA U.O. Inclusione scolastica

<p>2.2 - Progettazione, promozione e realizzazione di iniziative e percorsi rivolti a under 30 per potenziare le competenze richieste dal mercato del lavoro locale e facilitare il match domanda/offerta di lavoro</p>	<p>2.2.1 - Workshop per l'approccio al mondo del lavoro. Progettazione, promozione e realizzazione di laboratori su temi specifici legati alle competenze richieste dal mercato del lavoro locale (es. programmazione informatica, comunicazione e marketing digitale, sostenibilità ambientale, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nelle fasi di progettazione, promozione e realizzazione di workshop. 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica</p>
	<p>2.2.2 - Formazione e lavoro. Progettazione, promozione e realizzazione di corsi formativi e laboratori tematici su argomenti specifici legati alle competenze richieste dal mercato del lavoro locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nella progettazione, promozione e realizzazione di corsi e laboratori 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica</p>
	<p>2.2.3 - Rete lavoro. Progettazione, promozione e realizzazione di eventi di networking in cui i partecipanti incontrano professionisti del settore, reclutatori e imprenditori locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nella progettazione, promozione e realizzazione di corsi e eventi 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani</p>
	<p>2.2.4 - Percorsi socio-occupazionali per giovani con Fragilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto a percorsi socio occupazionali per giovani con fragilità - percorsi di "avviamento al lavoro" attraverso la partecipazione per una o due mattine a settimana 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA U.O Inclusione scolastica</p>

	<p>alle attività di alcune cooperative sociali di tipo B (inserimento lavorativo) le attività sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione di una serra e distribuzione dei prodotti; • Stamperia digitale; • Produzione di pasta fresca. 	
--	--	--

RISULTATO ATTESO 3 - Rafforzamento della Rete territoriale dei Servizi rivolti ai giovani con particolare riferimento ai giovani in condizione di fragilità.

ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI	SEDI
<p>3.1 - Creazione di partnership e collaborazioni tra istituzioni, organizzazioni e centri giovanili, istituti educativi, Associazioni di categoria e del Terzo settore, imprese e altri organismi del territorio interessati a sostenere i giovani</p>	<p>3.1.1 - Analisi dei bisogni Iniziative per comprendere le esigenze e le sfide delle parti interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nell'analisi dei bisogni 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica</p>
	<p>3.1.2 - Accordi. Coinvolgimento delle parti Interessate e sviluppo di protocolli/accordi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nel coinvolgimento delle parti interessate e sviluppo di protocolli/accordi 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Unità Operativa Inclusione scolastica</p>
	<p>3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle sedi nelle attività di coprogettazione e copromozione 	<p>SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani Sala prova Sonika Unità Operativa Inclusione scolastica</p>
	<p>3.1.4 - Progetti extrascolastici per l'autonomia. Progettazione e realizzazione di protocolli per progetti extrascolastici in collaborazione con Raggruppamenti Temporanei d'Impresa (Cooperative) per le autonomie e percorsi socio occupazionali giovani con fragilità.</p>	<p>SEDI DI AUSL FERRARA U.O. Inclusione scolastiCA</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Affiancamento al personale della sede nei Progetti extrascolastici a supporto dell'utenza della sede. 	
3.2 - Coinvolgimento dei Giovani nel processo decisionale e nella progettazione dei servizi	3.2.1 - Organizzazione sondaggi online. <ul style="list-style-type: none"> Supporto alle sedi nell'organizzazione dei sondaggi online: predisposizione format, supporto agli utenti, etc. 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani
	3.2.2 - Organizzazione incontri consultivi, focus group e policy lab. <ul style="list-style-type: none"> Supporto alle sedi nell'organizzazione di incontri consultivi, focus group e policy lab 	SEDI DEL COMUNE DI FERRARA Agenzia Informagiovani

SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00205A22	AGENZIA INFORMAGIOVANI	via Castelnuovo	FERRARA	Accreditata	223591	1
SU00205A22	SALA PROVE SONIKA	Viale Alfonso I D'Este	FERRARA	Accreditata	223618	1
SU00205A22	UNITA' OPERATIVA INCLUSIONE SCOLASTICA	VIA DEL SALICE	FERRARA	Accreditata	223626	4 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

6 senza vitto e alloggio nel Comune di Ferrara

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio ed orario:

5 giorni di servizio a settimana -monte ore annuo di 1145 - minimo 15 ore settimanali ad massimo 40 ore settimanali

Si richiede:

- disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative inerenti le attività di progetto e formazioni fuori dalle sedi di servizio e del territorio comunale;
- partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e

- proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- partecipazione agli incontri di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile;
 - flessibilità oraria;
 - disponibilità a prestare il servizio nelle ore antimeridiane (8,00-14,00) o pomeridiane (14,00 - 18,00) oppure serali (18,00 - 23,00) in occasione di particolari eventi (es. iniziative di volontariato, open day, workshop, etc. in presenza e/o on-line) anche in orari festivi;
 - riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche degli enti di progetto;
 - diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti degli utenti delle sedi;
 - rispetto dei codici e dei regolamenti degli enti di progetto;
 - disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
 - disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività;
 - la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà degli Enti per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3);

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività;

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune di Modena quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata Delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune di Modena quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

L'università di Ferrara riconoscerà credito formativi secondo il protocollo allegato e verifica con i Dipartimenti interessati.

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

L'università di Ferrara riconoscerà eventuali tirocini secondo il protocollo allegato e verifica con i Dipartimenti interessati.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

non previsti eventuali requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo****a) Metodologia**

Per l'azione di **reclutamento** l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)

- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SCHEDE VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
	Titolo di studio max 10,00 punti	
	Precedenti esperienze max 30,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 40/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Universale</u> ✓ canali di ricerca (punti da 1 a 3) ✓ informazioni acquisite (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza degli obiettivi progettuali (punti da 1 a 4) ✓ conoscenza delle attività proposte (punti da 1 a 4) max 8 punti	Totale punti:
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta (punti da 1 a 4) ✓ disponibilità a condividerne le finalità (punti da 1 a 3) ✓ disponibilità ad imparare-facendo (punti da 1 a 3) max 10 punti	Totale punti:

4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alla propria esperienza personale (punti da 1 a 2) ✓ rispetto al proprio percorso formativo (punti da 1 a 2) ✓ rispetto a competenze acquisibili (punti da 1 a 2) ✓ altro _____ (punti da 1 a 2) <p style="text-align: center;">max 8 punti</p>	Totale punti:
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato (punti da 1 a 3) ✓ Flessibilità oraria (punti da 1 a 3) <p style="text-align: center;">max 6 punti</p>	Totale punti:
6	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ importanza di investire in nuove relazioni (punti da 1 a 3) ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile (punti da 1 a 3) ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari (punti da 1 a 3) <p style="text-align: center;">max 9 punti</p>	Totale punti:
7	<u>Caratteristiche individuali</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità di ascolto (punti da 1 a 2) ✓ confronto con l'altro (punti da 1 a 2) ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione (punti da 1 a 2) ✓ attitudine positiva (punti da 1 a 2) ✓ altro _____ (punti da 1 a 2) <p style="text-align: center;">max 10 punti</p>	Totale punti:
8	<u>Considerazioni finali</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ impressione complessiva di fine colloquio (punti da 1 a 3) <p style="text-align: center;">max 3 punti</p>	Totale punti:
[B]totale colloquio (max 60/100)		
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale nell'Ente, in un determinato progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale può avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

I progetti presentati dall'Ente non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 36/60 punti al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: La Formazione generale verrà effettuata presso le sedi di attuazione del progetto e altri spazi degli enti coprogettanti. E' inoltre prevista, previa comunicazione al Dipartimento, la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma vengono introdotti e contestualizzati dall'olp di riferimento.

Durata: 42 ore

SEDE DI REALIZZAZIONE: la sede di formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti i moduli della formazione specifica tengono in considerazione gli obiettivi di progetto e le attività svolte dai volontari nelle specifiche sedi e intendono rafforzare da un lato le competenze trasversali e dall'altro quelle più tecniche, migliorando così l'esperienza del servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.

Si prevede una metodologia di tipo misto, attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come role playing, brainstorming, discussioni aperte, cooperative learning, momenti di autovalutazione, casi studio, Design Thinking.

La metodologia di tipo misto prevede:

- moduli **formativi frontali** e interattivi per daranno ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
- **lavori di gruppo**, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
- **esercitazioni pratiche** sulle materie apprese;

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale, prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Questa visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro.

L'idea di sinergia e connessione tra le varie opportunità formative e/o di incontro che il progetto di SCU (Formazione Generale, Formazione specifica e la fruizione di un periodo di tutoraggio), permette di raggiungere alcuni obiettivi insiti nell'esperienza di SCU:

- rinforzare l'esperienza di gruppo dei giovani in SCU confrontandosi sulle tematiche espresse dalla dimensione culturale insite nel Servizio Civile Universale;
- far sì che i giovani volontari si sentano inseriti in un contesto dove possano portare idee e contributi per far crescere i luoghi nei quali si trovano ad operare;
- rinforzare e prendere consapevolezza delle proprie competenze acquisite indirizzandole in modo concreto ad un proprio inserimento in un contesto lavorativo o ipotizzando un approfondimento negli studi.

Per quanto attiene la formazione specifica "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile", essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l'ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili.

La formazione specifica sarà erogata ai volontari per **il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto**. Contestualmente il modulo inerente alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Le ore di formazione specifica saranno complessivamente 73 ore, ripartite in 8 ore sulla sicurezza sul luogo del lavoro realizzate online utilizzando l'ambiente del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, le restanti 65 ore saranno a carico degli Enti dove si presta servizio.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN

MODULO

La lettura del contesto specifico in cui il progetto si innesta evidenzia il bisogno di favorire la partecipazione attiva di ragazzi e ragazze alla vita sociale, culturale, politica della comunità per favorire l'acquisizione di competenze e consapevolezza che possano farli giovani protagonisti del territorio in cui vivono e aumentino la consapevolezza delle proprie risorse e del proprio valore e la nascita di una rete di relazioni in grado di sostenere la crescita personale e professionale delle giovani generazioni.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento. Particolare importanza verrà riconosciuta alla dimensione "esperienza di gruppo" – intesa come spazio condiviso di discussione e confronto nel quale creare condizioni favorevoli alla sperimentazione e allo scambio, sviluppare consapevolezza di sé e del sistema in cui si è immersi, creare identità e senso di appartenenza senza dimenticare il valore della diversità.

I formatori, oltre a stimolare negli operatori volontari una partecipazione attenta e proficua sono chiamati a moderare e facilitare il dialogo maturo tra individui per favorire un clima che permetta a ciascuno di esprimere senza timore il proprio punto di vista e le proprie opinioni personali. Al tempo stesso, dovranno essere in grado di valutare quale metodo, strumento, tecnica, grado e setting della formazione possano essere più adeguati in relazione allo specifico gruppo di riferimento.

Come anticipato (Vd. voce 8), la formazione specifica avrà la durata di **73 ore** così suddivise:

- il 70 %, pari a 50 ore, sarà somministrato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto compreso il modulo obbligatorio (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile) della valenza di 8 ore;
- il restante 30%, pari a 22 ore, entro il terz'ultimo mese del progetto andando a precedere l'inizio del periodo di tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta. Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al "saper fare"), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al "saper essere") indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio, il percorso della formazione specifica è, così dettagliato:

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 1 - Conoscere il contesto organizzativo e quello territoriale	1 - Il Contesto organizzativo: presentazione degli enti di progetto, modelli di funzionamento e di gestione,	10 ore	Modalità: Lezioni frontali, slide, video, roleplay, brain storming, discussioni aperte	Conoscenza delle organizzazioni in cui si è immersi per coglierne al meglio la complessità e le

in cui si opera	<p>l'organizzazione dei servizi e delle attività. 2 - Il ruolo dei volontari all'interno degli enti: strumenti, opportunità e valori. 3 - La Rete dei Servizi rivolti ai giovani. Composizione, Servizi offerti e Referenti. 4 - Ruolo degli operatori volontari nella gestione e manutenzione della Rete dei Servizi rivolti ai giovani. 5 - Il contesto territoriale: strutture e istituzioni, attori e stakeholder, sfide e opportunità; cosa offre il territorio alle giovani generazioni.</p>		<p>Formatori: Di Marco Federico Finessi Barbara Guaraldi Giacomo Pugliese Filomena Rondinone Giovanna Sartori Donatella Venturini Alessandro</p>	<p>opportunità. Conoscenza dei sistemi organizzativi, delle relazioni e delle relative dinamiche interne e di funzionamento. Conoscenza del ruolo dei volontari in servizio civile all'interno dello specifico contesto territoriale di realizzazione del progetto. Conoscenza del territorio e di cosa offre.</p>
------------------------	--	--	--	---

Attività di riferimento

<p>1.3.1 - Promozione della rete. 1.4.1 - Campagne di sensibilizzazione. 1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico. 1.5.2 - Organizzazione open day. 1.5.3 - Visite guidate. Tour informativi e di orientamento nelle scuole e sul territorio. 1.5.4 - Orientamento disabilità. 1.6.1 Utilizzo hardware e software 1.6.2 Libri accessibili 1.6.3 Ricerca e scansione di testi 1.6.4 Sottotitolazione</p>	<p>2.4.1 Accompagnamenti 2.4.2 Trasporti 2.4.3 Assistenza 3.1.1 - Analisi dei bisogni. 3.1.2 - Accordi. Coinvolgimento delle parti Interessate e sviluppo di protocolli/accordi 3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni 3.1.4 - Progetti extrascolastici per l'autonoma. 3.2.1 - Organizzazione sondaggi online 3.2.2 - Organizzazione incontri consultivi, focus group e policy lab.</p>
--	---

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<p>MODULO 2 - Obiettivi dell'Agenda 2030, competenze chiave e formazione continua</p>	<p>1 - Gli obiettivi dell'Agenda 2030 con focus sui traguardi individuati nel progetto in riferimento all'Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti e all'Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. 2 - Le 8 competenze chiave Europee (competenze chiave di cittadinanza). 3 - Il nuovo quadro delle competenze digitali per i cittadini – DIG Comp 2.2. 4 - Le nuove competenze green per lo sviluppo sostenibile del Pianeta. 5 - La Formazione continua.</p>	<p>5 ore</p>	<p>Modalità: Lezioni frontali, discussioni aperte, role playing, casi studio</p> <p>Formatori: Finessi Barbara Manzoli Federica Marani Stefano Rioli Maria Chiara Turci Alberto</p>	<p>Conoscenza degli Obiettivi dell'Agenda 2030, delle competenze individuate dall'Unione Europea in merito al digitale e al green. Consapevolezza dell'importanza della Formazione continua nei percorsi professionali.</p>

Attività di riferimento

<p>1.3.1 - Promozione della rete. 1.4.1 - Campagne di sensibilizzazione.</p>	<p>2.2.1 - Workshop per l'approccio al mondo del lavoro. 2.2.2 Formazione e lavoro.</p>
---	--

<p>1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico 1.5.2 - Organizzazione open day. 1.5.3 - Visite guidate. Tour informativi e di orientamento nelle scuole e sul territorio 1.5.4 - Orientamento disabilità. 1.5.5 - Industrie culturali e creative. 2.1.1 - Sviluppo soft skill. 2.1.2 - YoungERcard. 2.1.3 - Cittadinanza attiva. 2.1.4 - Laboratori Progetto di Vita e Progetto Ponte.</p>	<p>2.2.3 - Rete lavoro. 2.2.4 - Supporto alle attività didattiche e di apprendimento. 2.2.5 - Percorsi socio occupazionali per giovani con fragilità. 2.3.1 - Informazione Mobilità all'estero. 2.3.2 - Progetti Mobilità all'estero. 3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni 3.1.4 - Progetti extrascolastici per l'autonomia. 3.2.2 - Organizzazione incontri consultivi, focus group e policy lab</p>
---	---

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 3 - Progettare iniziative per lo sviluppo delle competenze dei giovani con il Design thinking	<p>1 - Introduzione al Design Thinking: panoramica del concetto di Design Thinking, inclusi i suoi principi fondamentali, i processi e i benefici. 2 - Definizione del problema: guidare i partecipanti nel processo di sintetizzare i dati a disposizione per identificare le sfide chiave e definire il problema su cui concentrarsi. 3- Idee e brainstorming: sessioni di brainstorming creative per generare un'ampia gamma di idee e soluzioni possibili utili ad affrontare il problema identificato. L'obiettivo è incoraggiare la divergenza del pensiero per poi convergere sull'identificazione della soluzione ottimale del problema. 4 - Prototipazione: trasmettere ai partecipanti strumenti utili per la prototipazione della loro idea. 5 - Simulazione di feedback dai potenziali utenti.</p>	10 ore	<p>Modalità: Design thinking, role playing, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, cooperative learning, simulazioni</p>	<p>Imparare a progettare e a lavorare in gruppo. Sviluppo della creatività, del pensiero divergente e del pensiero critico, capacità di sintesi e di soluzione dei problemi.</p>
			<p>Formatori: Govoni Maria Grazia Lombardozi Rossella</p>	

Attività di riferimento

<p>1.3.1 - Promozione della rete. 1.4.1 - Campagne di sensibilizzazione. 1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico 1.5.1 - Sessioni di consulenza individuale 1.5.2 - Organizzazione open day. 1.5.3 - Visite guidate. Tour informativi e di orientamento nelle scuole e sul territorio 1.5.4 - Orientamento disabilità. 1.5.5 - Industrie culturali e creative. 2.1.1 - Sviluppo soft skill. 2.1.2 - YoungERcard. 2.1.3 - Cittadinanza attiva. 2.1.4 - Laboratori Progetto di Vita e Progetto Ponte.</p>	<p>2.2.1 - Workshop per l'approccio al mondo del lavoro. 2.2.2 Formazione e lavoro. 2.2.3 - Rete lavoro. 2.2.4 - Supporto alle attività didattiche e di apprendimento. 2.2.5 - Percorsi socio occupazionali per giovani con fragilità 3.1.1 - Analisi dei bisogni. 3.1.2 - Accordi. Coinvolgimento delle parti Interessate e sviluppo di protocolli/accordi 3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni. 3.1.4 - Progetti extrascolastici per l'autonomia. 3.2.2 - Organizzazione incontri consultivi, focus group e policy lab.</p>
---	---

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 4 - Promuovere e organizzare iniziative per lo sviluppo delle competenze dei giovani	<p>1 - Promozione e Comunicazione: creazione di flyer, poster, annunci sui social media, siti, newsletter o altri strumenti per promuovere l'iniziativa.</p>	10 ore	<p>Modalità: Lezioni frontali, role playing, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, cooperative learning, simulazioni</p>	<p>Capacità organizzative e di problem solving, capacità di gestire lo stress e di lavorare in team</p>

	<p>2 - Strategie di comunicazione: Definizione dei canali di comunicazione più efficaci per aggiungere il pubblico target e diffondere le informazioni sull'iniziativa.</p> <p>3 - Preparazione logistica: Organizzazione di spazi, risorse e personale necessari per l'iniziativa.</p> <p>4 - Il tutoraggio d'aula: accoglienza e assistenza individuale agli utenti, supporto tecnico, supporto al docente, gestione del tempo e dell'organizzazione, creazione di un ambiente inclusivo.</p> <p>5 - Monitoraggio e valutazione: Strumenti di valutazione per misurare gradevolezza, efficacia e impatto dell'iniziativa sui giovani partecipanti.</p> <p>6 - Presentazione casi studio</p>		<p>Formatori: Garagnani Francesca Govoni Marco Masina Isabella Sansò Irina</p>	
--	---	--	---	--

Attività di riferimento

<p>1.1.1 - Gestione Newsletter, aggiornamento siti 1.1.2 - Realizzazione e pubblicazione di podcast, video e videotutorial 1.2.1 - Creazione e distribuzione di materiali. 1.3.1 - Promozione della rete. 1.3.2 - Redazione news per siti e invio newsletter 1.4.1 - Campagne di sensibilizzazione. 1.4.2 - Redazione news per siti e invio newsletter 1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico 1.5.1 - Sessioni di consulenza individuale 1.5.2 - Organizzazione open day. 1.5.3 - Visite guidate. Tour informativi e di orientamento nelle scuole e sul territorio 1.5.4 - Orientamento disabilità.</p>	<p>1.5.5 - Industrie culturali e creative. 2.1.1 - Sviluppo soft skill. 2.1.2 - YoungERcard. 2.1.3 - Cittadinanza attiva. 2.1.4 - Laboratori Progetto di Vita e Progetto Ponte. 2.2.1 - Workshop per l'approccio al mondo del lavoro. 2.2.2 Formazione e lavoro. 2.2.3 - Rete lavoro. 3.1.1 - Analisi dei bisogni. 3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni 3.1.4 - Progetti extrascolastici per l'autonomia. 3.2.1 - Organizzazione sondaggi online 3.2.2 - Organizzazione incontri consultivi, focus group e policy lab.</p>
---	---

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<p>MODULO 5 – L'operatore volontario nella relazione proattiva con l'utenza e gli stakeholder</p>	<p>1 - Empatia e comprensione delle esigenze: l'importanza di mettersi nei panni degli utenti e degli stakeholder per comprendere le loro esigenze e prospettive. Discussione sull'importanza di creare un ambiente in cui le opinioni e le esperienze degli utenti e degli stakeholder sono valorizzate e prese in considerazione</p> <p>2 - Gestione delle relazioni: Strategie per stabilire e mantenere relazioni positive con gli utenti e gli stakeholder; Tecniche per gestire i conflitti e le controversie in modo costruttivo e rispettoso.</p> <p>3 - Ascolto attivo e feedback: Esercitazioni pratiche sull'ascolto attivo per</p>	<p>10 ore</p>	<p>Lezioni frontali, role playing, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, cooperative learning</p> <p>Formatori: COMUNE MO Bondi Maura Castellari Sara Guaraldi Giacomo Pugliese Filomena</p>	<p>Capacità di comunicare in maniera empatica per entrare in contatto diretto con gli interlocutori. Avere capacità di gestione in autonomia anche in situazioni complesse. Capacità di supportare e assistere gli utenti nella fruizione dei servizi.</p>

	<p>comprendere appieno le esigenze e i feedback di utenti e stakeholder.</p> <p>4 - Fornire feedback efficace: Tecniche per fornire feedback costruttivi e utili agli utenti e agli stakeholder Migliorare la partecipazione degli utenti: Strategie per coinvolgere attivamente gli utenti nel processo decisionale e nella progettazione dei servizi.</p> <p>5 - Innovazione e adattamento: esplorare approcci innovativi per migliorare il servizio in risposta alle esigenze degli utenti e degli stakeholder.</p> <p>6 - La figura dello Youth worker</p>			
--	--	--	--	--

Attività di riferimento

<p>1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico</p> <p>1.5.1 - Sessioni di consulenza individuale</p> <p>1.5.2 - Organizzazione open day.</p> <p>1.5.3 - Visite guidate. Tour informativi e di orientamento nelle scuole e sul territorio</p> <p>1.5.4 - Orientamento disabilità.</p> <p>1.5.5 - Industrie culturali e creative.</p> <p>2.1.1 - Sviluppo soft skill.</p> <p>2.1.3 - Cittadinanza attiva.</p> <p>2.1.4 - Laboratori Progetto di Vita e Progetto Ponte.</p> <p>2.2.1 - Workshop per l'approccio al mondo del lavoro.</p>	<p>2.2.2 Formazione e lavoro.</p> <p>2.2.3 - Rete lavoro.</p> <p>2.2.4 - Supporto alle attività didattiche e di apprendimento.</p> <p>2.2.5 - Percorsi socio occupazionali per giovani con fragilità</p> <p>2.4.1 Accompagnamenti</p> <p>2.4.2 Trasporti</p> <p>2.4.3 Assistenza</p> <p>3.1.1 - Analisi dei bisogni.</p> <p>3.1.2 - Accordi. Coinvolgimento delle parti Interessate e sviluppo di protocolli/accordi</p> <p>3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni</p> <p>3.1.4 - Progetti extrascolastici per l'autonomia.</p>
--	--

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 6 – Comunicare in modo strategico	<p>1 - Introduzione alla comunicazione strategica: Concetti fondamentali e obiettivi. Importanza della comunicazione strategica ed esempi di impatto nelle organizzazioni e nella vita quotidiana</p> <p>2 - Pianificazione della strategia di comunicazione: Passaggi per progettare una strategia di comunicazione efficace, inclusa la selezione dei canali di comunicazione appropriati; Identificazione dei concetti chiave da comunicare al pubblico.</p> <p>3 - Comunicazione scritta persuasiva: Elementi chiave di un testo scritto persuasivo,</p>	20 ore	<p>Lezioni frontali, role playing, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni</p> <p>Formatori: Castellari Sara Leonici Giuseppe Marani Stefano Masina Isabella Manzoli Federica Martinelli Walter Pugliese Filomena Rioli Maria Chiara</p>	<p>Capacità di comunicare in modo strategico per raggiungere il target e gli obiettivi prefissati; capacità di utilizzare con maturità le nuove tecnologie della comunicazione, capacità di acquisire, interpretare e usare dati e informazioni per raggiungere la conoscenza</p>

	<p>come titoli accattivanti e argomentazioni convincenti. Come adattare lo stile e il tono della comunicazione scritta al pubblico e agli obiettivi desiderati.</p> <p>4 - Gestione delle crisi e comunicazione di crisi: Strategie per anticipare e gestire situazioni di crisi attraverso una comunicazione tempestiva e efficace. Come comunicare in modo chiaro, trasparente e rassicurante durante una crisi per mantenere la fiducia del pubblico.</p> <p>5 - Utilizzo social media: Come lavorare con i social media per diffondere i messaggi chiave. Linee guida per la gestione di una presenza online efficace e coerente.</p> <p>6 - La gestione dei siti e delle newsletter: redazione e pubblicazione news</p> <p>7 - Introduzione al Videomaking e Podcasting: scrittura, regia, ripresa, montaggio e pubblicazione di un prodotto audiovisivo o sonoro.</p>			
--	---	--	--	--

Attività di riferimento

<p>1.1.1 - Gestione Newsletter, aggiornamento siti 1.1.2 - Realizzazione e pubblicazione di podcast, video e videotutorial 1.2.1 - Creazione e distribuzione di materiali. 1.3.1 - Promozione della rete. 1.3.2 - Redazione news per siti e invio newsletter 1.4.1 - Campagne di sensibilizzazione. 1.4.2 - Redazione news per siti e invio newsletter 1.4.3 - Organizzazione eventi aperti al pubblico 1.5.1 - Sessioni di consulenza individuale 1.5.2 - Organizzazione open day. 1.5.3 - Visite guidate. Tour informativi e di orientamento nelle scuole e sul territorio 1.5.4 - Orientamento disabilità. 1.5.5 - Industrie culturali e creative. 1.6.1 Utilizzo hardware e software 1.6.2 Libri accessibili</p>	<p>1.6.3 Ricerca e scansione di testi 1.6.4 Sottotitolazione 2.1.1 - Sviluppo soft skill. 2.1.4 - Laboratori Progetto di Vita e Progetto Ponte. 2.2.1 - Workshop per l'approccio al mondo del lavoro. 2.2.2 Formazione e lavoro. 2.2.3 - Rete lavoro. 2.2.5 - Percorsi socio occupazionali per giovani con fragilità 2.3.1 - Informazione Mobilità all'estero. 3.1.1 - Analisi dei bisogni. 3.1.2 - Accordi. Coinvolgimento delle parti Interessate e sviluppo di protocolli/accordi 3.1.3 - Coprogettazione e copromozione di azioni comuni 3.2.1 - Organizzazione sondaggi online 3.2.2 - Organizzazione incontri consultivi, focus group e policy lab</p>
--	---

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
--------	-----------	--------	----------------------	-------------------------------------

MODULO 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	Unità didattiche: La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale. Introduzione alla valutazione dei rischi. Organi di vigilanza, controllo e assistenza. Rischi per la sicurezza e la salute. La valutazione dei rischi. Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo. Verifica finale di apprendimento.	8 ore	Formazione a distanza erogata da Regione Emilia- Romagna	Modulo obbligatorio per acquisire consapevolezza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro
Attività di riferimento				
Modulo obbligatorio				

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Emilia-Romagna per il benessere dei cittadini e delle comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (target 4.4, 4.6 e 4.7) e Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (target 10.2 e 10.4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

nr 5 posti riservati a giovani con minori opportunità
 documentazione richiesta: attestazione isee - indicatore situazione economica equivalente

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

mesi previsti: 3
 numero ore collettive: 20
 numero ore individuali: 4
 numero ore complessive: 24
 Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per

un totale di 6 moduli formativi articolati su **21 ore** oltre a un modulo di attività opzionali di **3 ore** come indicato a seguire - Attività opzionali.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) si ipotizza di svolgere 4 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite tramite FORMODENA.

Attività Obbligatorie

1. Orientami (I). Incontri individuali a cura di Formodena

Durata, tempistica e modalità: 2 ore all'inizio del 9° mese, in presenza

Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, per poter identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale, nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati (d.lgs. n. 13/2013)

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

2. La presentazione di sé - Formazione in gruppo a cura di ART-ER, Società consortile della regione Emilia-Romagna

Durata, tempistica e modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Sviluppo di una presentazione breve ed efficace del proprio profilo professionale, in grado di mettere in luce competenze, motivazioni, aspettative immediate e aspirazioni future.

Durata, tempistica e Modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: laboratorio di gruppo

3. Gli strumenti di presentazione di sé – Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Associazione Civibox

Il CV, tecniche di redazione, diversi usi e formati. La lettera di presentazione.

LinkedIn e la reputazione online. Come presentarsi sui canali digitali e social nel mondo professionale.

Durata, tempistica e Modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

4. Design your life - Formazione in gruppo a cura di ART-ER, Società consortile della regione Emilia-Romagna

Introduzione al concetto di "innovazione", l'ecosistema dell'innovazione regionale: attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione

Durata, tempistica e modalità: 5 ore all'inizio del 9° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

5. La Ricerca attiva del lavoro. Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Centro Europe Direct del Comune di Modena

Cosa offre e cosa cerca il mercato del lavoro provinciale.

La formazione permanente per l'occupabilità: opportunità formative regionali, nazionali ed europee.

Servizi e canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline. Le politiche attive del lavoro della Regione.

Durata, tempistica e modalità: 2 ore durante il 10° mese. In presenza e/o online

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo

6. Orientami (II). Incontri individuali a cura di Formodena

Consulenza orientativa finalizzato alla certificazione delle competenze

Aggiornamento del proprio CV con quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU

Durata, tempistica e modalità: 2 ore al termine dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

Modulo opzionale

Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo. Formazione in gruppo in collaborazione con Centro per l'impiego di Modena e imprese aderenti a CNA di Modena.

Incontro con HR di aziende aderenti a CNA di Modena. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn.

Simulazioni di colloqui di selezione. Suggesti e consigli per presentarsi al meglio.

Durata, tempistica e modalità: **3 ore** a il 10° e l'11° mese, in presenza.

Metodologie adottate: simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo